

Pensioni: da gennaio 2015 le rivalutazioni, (ma anche i conguagli negativi)

Il decreto interministeriale (Economia e Finanze) del 20 novembre 2014 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 280 del 02 dicembre 2014 fissa nella misura dello 0,3% l'indice di inflazione prevista per il 2014, da applicare come percentuale di aumento di perequazione automatica da attribuire, in via previsionale, alle pensioni dal 1° Gennaio 2015; salvo conguaglio da effettuarsi in sede di accertamento definitivo a fine novembre 2015.

Il predetto decreto stabilisce inoltre che l'accertamento in via definitiva dell'indice di inflazione del 2013 ha portato ad un risultato finale pari al 1,1%, rispetto alla misura percentuale dello 1,2% stabilita, ed applicata, in via previsionale lo scorso anno.

Di conseguenza, relativamente all'anno 2014, sarà dovuto un recupero a conguaglio pari allo 0,1% sull'aumento di perequazione ricevuto nel 2014.

La cifra che ne deriva si ottiene dalla differenza tra 14,27 (che è la nostra perequazione applicata pari al 1,2%) e 13,08 (che è la nostra perequazione ricalcolata pari al 1,1%) moltiplicato per le 13 mensilità, per un totale da restituire di € 15,47.

Dobbiamo inoltre ricordare che lo scorso anno l'INPS ci aveva erogato l'aumento di perequazione mensile in cifra fissa pari a € 17,84, in via previsionale salvo conguaglio, dato che il decreto di delibera del Governo tardava la sua uscita; il suddetto decreto, uscito a fine anno 2013, deliberava invece un aumento in cifra fissa di € 14,27. Per questo motivo sarà dovuto un altro conguaglio di € 3,17 per le 13 mensilità per un totale di € 46,41.

Il recupero da parte dell'INPS dei due importi (per un totale di € 61,88 salvo una leggera differenza dovuta agli arrotondamenti per la terza cifra decimale) sarà pari a € 61,75 e verrà effettuato in due rate con una trattenuta sulla pensione di gennaio e su quella di febbraio 2015 e sarà indicato a parte con la dicitura "CONGUAGLIO PENSIONE DA RINNOVO".

I criteri di applicazione della perequazione automatica delle pensioni del 2015, sono i seguenti:

- Per le fasce di importo lordi mensili fino a 3 volte il minimo pensionistico INPS 2014 (3x500,88 = € 1.502,64) la perequazione automatica applicata sarà del 100%.
- Per le fasce di importo lordi mensili da 3 a 4 volte il minimo pensionistico INPS 2014 (da 1.502,64 a 2.003,52) la perequazione automatica applicata sarà del 95%.
- Per le fasce di importo lordi mensili da 4 a 5 volte il minimo pensionistico INPS 2014 (da 2.003,52 a 2.504,40) la perequazione automatica applicata sarà del 75%.
- Per le fasce di importo lordi mensili da 5 a 6 volte il minimo pensionistico INPS 2014 (da 2.504,40 a 3.005,28) la perequazione automatica applicata sarà del 50%.
- Per le fasce di importo lordi mensili oltre le 6 volte il minimo pensionistico INPS 2014 (3.005,28) la perequazione automatica applicata sarà del 45%.
-

Gli importi delle pensioni verranno perciò rivalutati automaticamente dal 1° di gennaio 2010 secondo la tabella sotto riportata:

- 0,3% (0,3 x 100%) di aumento fino a € 1.502,64 lordi mensili;
- 0,285% (0,3 x 95%) di aumento sull'importo mensile lordo eccedente i € 1.502,64 e fino a € 2.003,52.
- 0,225% (0,3 x 75%) di aumento sull'importo mensile lordo eccedente i € 2.003,52 e fino a € 2.504,40.
- 0,150% (0,3 x 50%) di aumento sull'importo mensile lordo eccedente i 2.504,40 lordi mensili e fino a € 3.005,28.
- 0,135% (0,3 x 45%) di aumento sugli importi mensili lordi eccedenti i € 3.005,28.

Queste percentuali vanno calcolate sull'intero importo mensile lordo percepito nel 2014 ricalcolato però con la perequazione del 2014 rivista in via definitiva al 1,1%.

Dato il piccolo importo di aumento della perequazione relativa al 2015 ed invece la maggiore cifra della rata di trattenuta per i due conguagli sopra citati, l'importo netto delle pensioni di gennaio e di febbraio saranno inferiori a quelli dell'anno precedente; solo con la pensione di marzo 2015 conosceremo il reale importo netto.

Antonio Pesante